

ALLEGATO 1) Attuazione del programma degli interventi per la qualificazione e il consolidamento del sistema integrato dei servizi socio-educativi per i bambini in età 0-3 anni.

Le linee di indirizzo indicate dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 62/2011 promuovono azioni e progettualità che mirano a sostenere la realizzazione dei seguenti obiettivi:

Obiettivo 1) sostenere la qualificazione del sistema dei servizi per affrontare le trasformazioni in atto in un'ottica di qualità e sostenibilità, attraverso la funzione del coordinamento pedagogico e promozione di iniziative di formazione;

Area di intervento

La funzione del coordinamento pedagogico è ormai riconosciuta da tempo nella programmazione regionale come risorsa e insieme strumento fondamentale attraverso la quale promuovere e realizzare la qualificazione del sistema integrato dei servizi per l'infanzia in Emilia-Romagna. Si orienta dunque ad una progettualità articolata ed integrata in grado di esprimere competenze tra ambiti. Tale progettualità favorisce la continuità tra servizi, siano essi gestiti da soggetti pubblici e privati nonché il loro raccordo. In questa prospettiva appare sempre più importante il lavoro che i coordinatori pedagogici sono chiamati a svolgere anche nell'ambito provinciale (coordinamenti pedagogico provinciali), in quanto la sede in cui condividere linee comuni di indirizzo e di programmazione territoriale anche in riferimento alla formazione permanente degli operatori dei servizi per l'infanzia.

Indicazioni per l'elaborazione dei programmi provinciali

Al fine di garantire un utilizzo significativo delle risorse disponibili si sollecitano le Amministrazioni provinciali ad una programmazione particolarmente attenta alle differenti situazioni territoriali operando in stretta collaborazione con gli Enti locali, per individuare e realizzare proposte di intervento per la qualificazione dei servizi del proprio territorio. Possono essere accolti, previa analisi dei fabbisogni territoriali ed in particolare delle situazioni di maggiore emergenza, singoli progetti oppure progetti che si articolano e connettono più segmenti nell'ambito delle azioni previste dal presente obiettivo ovvero di sostenere la qualificazione del sistema dei servizi attraverso la funzione del coordinamento pedagogico e la promozione di iniziative di formazione.

La quota di spesa che le Province concorderanno di mettere a disposizione per questo obiettivo non potrà comunque essere inferiore al 10% del budget provinciale complessivo.

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti erogati dalle Province (che, limitatamente all'intervento per il coordinamento pedagogico sovracomunale/zonale, dovranno riconoscere solo i territori con popolazione inferiore o pari ai 30.000) sono i seguenti :

- a) Comuni, singoli o associati;
- b) altri soggetti pubblici;
- c) Soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 19, convenzionati con i Comuni;
- d) Soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica.

In attesa dell'approvazione della direttiva sulle procedure per l'accreditamento le Province potranno concedere contributi ai

soggetti specificati dalle lettere c), d), che già gestiscono servizi per la prima infanzia, tramite convenzione o appalto.

I soggetti gestori privati dovranno essere in possesso di autorizzazione al funzionamento e disporre dei requisiti richiesti dalla L.R. 1/2000 e successive modifiche per l'accreditamento (art. 19).

Le Province potranno inoltre integrare i finanziamenti regionali con risorse proprie.

Obiettivo 2) sostenere la gestione dei servizi per la prima infanzia con particolare attenzione a quelli collocati nei Comuni di piccole dimensioni, alle diverse forme di gestione associata e alla promozione di progettualità/azioni innovative.

Area di intervento

In Emilia-Romagna, la costante attenzione ai diritti dei bambini ed alle esigenze delle loro famiglie, ha consentito di realizzare nel tempo modelli di servizi diversi: più strutturati come i **nidi d'infanzia** (nidi part-time, nidi a tempo lungo, micro-nidi, sezioni di nido aggregati ad altri servizi per l'infanzia, nidi cosiddetti aziendali, **i servizi integrativi** (centri per bambini e genitori, spazi bambino) ed **i servizi sperimentali** (educatrice familiare, educatrice domiciliare o piccolo gruppo educativo, altre tipologie di servizi sperimentali). L'attuale patrimonio di riferimento consta di 1.220 circa, pubblici e privati, con un'offerta alla popolazione residente pari al 31,5% corrispondente a n. 32.487 bambini iscritti.

Indicazioni per l'elaborazione dei programmi provinciali

Con la finalità di garantire un utilizzo significativo delle risorse disponibili si sollecitano le Amministrazioni provinciali ad una programmazione particolarmente attenta alle differenti situazioni territoriali come per i servizi collocati nei Comuni di piccole dimensioni e l'appartenenza a Comuni montani. Si sollecita altresì una particolare attenzione anche all'innovazione come la promozione di diverse forme di gestione associata dei servizi per l'infanzia, la promozione di forme innovative orientate ad una maggiore flessibilità (orari e giornate di apertura, spazi, calendario) al fine di ottimizzare l'offerta educativa, in coerenza anche con i nuovi bisogni espressi dalle famiglie.

I destinatari dei finanziamenti erogati dalle Province relativamente all'obiettivo 2), sono i seguenti:

- a) Comuni, singoli o associati;
- b) altri soggetti pubblici;
- c) Soggetti privati, accreditati ai sensi dell'art. 19, convenzionati con i Comuni;
- d) Soggetti privati scelti dai Comuni mediante procedura ad evidenza pubblica.

In attesa dell'approvazione della direttiva sulle procedure per l'accreditamento le Province potranno concedere contributi ai soggetti specificati dalle lettere c), d), che già gestiscono servizi per la prima infanzia, tramite convenzione o appalto.

I soggetti gestori privati dovranno essere in possesso di autorizzazione al funzionamento e disporre dei requisiti richiesti dalla L.R. 1/2000 e successive modifiche per l'accreditamento (art. 19).

Le Province potranno inoltre integrare i finanziamenti regionali con risorse proprie.

Tabella 1) Finanziamenti regionali per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni (LR 1/00 e ss. mm)

Provincia	Consolidamento		Qualificazione						Totale complessivo
			Coord. sovr.		Coord. prov.le		Form. Oper.		
	Bambini iscritti nidi, spazi bb e frequentanti cbg al 31/12/2010	Budget provinciale	Numero totale servizi coordinati (prevalenza attività 0-3 anni)	Budget provinciale	Numero coordinatori pedagogici	Budget provinciale	Numero operatori	Budget provinciale	
Piacenza	1.365	124.516,96	57	10.047,54	22	8.899,60	473	9.502,76	152.966,86
Parma	3.122	284.792,63	44	7.755,99	52	10.471,53	626	12.576,59	315.596,74
Reggio Emilia	4.032	367.803,94	78	13.749,26	82	12.043,46	1882	37.810,15	431.406,81
Modena	5.692	519.231,16	73	12.867,90	61	10.943,11	1294	25.996,99	569.039,16
Bologna*	9.045	825.095,89	140	24.678,16	98	12.881,81	2314	46.489,20	909.145,06
Ferrara	2.100	191.564,55	35	6.169,54	29	9.266,38	1336	26.840,78	233.841,25
Ravenna	2.715	247.665,60	21	3.701,72	29	9.266,38	850	17.076,85	277.710,55
Forlì-Cesena	2.582	235.533,18	38	6.698,36	41	9.895,15	655	13.159,22	265.285,91
Rimini	1.834	167.299,71	43	7.579,72	35	9.580,77	525	10.547,46	195.007,66
Regione Emilia-Romagna	32.487	2.963.503,62	529	93.248,19	449	93.248,19	9.955	200.000,00	3.350.000,00

* per effetto di arrotondamento sono stati assegnati €0,01 in meno alla Provincia di Bologna

Tabella 2) Riepilogo finanziamenti regionali per il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni (LR 1/00 e ss.mm.)

Provincia	Totale complessivo	oneri a carico del bilancio di spesa		
		cap. 58430	cap. 58432	cap. 75647
Piacenza	152.966,86	70.046,92	73.417,18	9.502,76
Parma	315.596,74	147.950,79	155.069,36	12.576,59
Reggio Emilia	431.406,81	192.175,13	201.421,53	37.810,15
Modena	569.039,16	265.142,49	277.899,68	25.996,99
Bologna	909.145,06	421.195,15	441.460,71	46.489,20
Ferrara	233.841,25	101.068,80	105.931,67	26.840,78
Ravenna	277.710,55	127.255,44	133.378,26	17.076,85
Forlì-Cesena	265.285,91	123.101,86	129.024,83	13.159,22
Rimini	195.007,66	90.063,42	94.396,78	10.547,46
Regione Emilia-Romagna	3.350.000,00	1.538.000,00	1.612.000,00	200.000,00